

Ac: “Ospiti o intrusi?”, l'ultimo numero di Dialogo sul tema migranti e accoglienza

“Ospiti o intrusi?” si chiede Paola Bignardi nell'editoriale del nuovo numero di Dialogo. La domanda riguarda i migranti ai quali si guarda con sospetto o con paura, cercando non i modi più efficaci per accoglierli, ma quelli più rapidi per liberarsene. Eppure tutti – e ancor più i cristiani – sono chiamati a guardare allo straniero, che è “altro” rispetto ai propri costumi, come al volto terreno dell' “Altro”, il Dio il cui mistero è sempre altro da noi, che ha sperimentato nell'uomo Gesù il rifiuto da parte di un mondo inospitale. In questo senso si collocano le tre meditazioni bibliche natalizie di Luisa Tinelli (*“Non c'è posto”*), Pinuccia Cavrotti (*“La strage degli innocenti”*) e don Gianpaolo Maccagni, (*“La fuga in Egitto”*).

Aprire il dossier sui migranti Daniela Negri, offrendo un resoconto aggiornato e dettagliato, dati e numeri alla mano, riguardo alla presenza di stranieri in Italia, in Cremona e in provincia (*“Oltre i luoghi comuni. L'emigrazione in cifre”*).

Alla domanda circa quanto è stato fatto o si può fare nell'immediatezza della vita quotidiana rispondono alcuni interessanti racconti. Disma Vezzosi (*“L'immigrazione vista sui banchi di scuola”*) narra la sua esperienza di maestra in una scuola elementare; Silvia Corbari riferisce riguardo all'accoglienza e all'accompagnamento che nella CasaFamiglia “S.Omobono” hanno ricevuto alcune donne immigrate, tra le quali giovani mamme con bimbi piccoli (*“L'AC per le donne immigrate. La CasaFamiglia S.Omobono”*); Paola Bignardi (*“Quasi un miracolo”*) rievoca l'iniziativa amicale realizzata dalle

monache agostiniane insieme agli abitanti di Pennabilli, un paesino dell'Appennino romagnolo.

Seguono il ricordo e il grato omaggio di Dialogo al prof. Angelo Rescaglio e all'on. Giuseppe Capi, due laici che, seppur vissuti in tempi diversi, sono accomunati dall'inesausto impegno in favore del dialogo e della ricerca "insieme" del bene comune.

In vista del prossimo triennio il presidente uscente Emanuele Bellani rivolge lo sguardo a "*L'AC che verrà*", coinvolgendo tutti gli associati in un accalorato discorso sulle nuove prospettive, suggestioni e piste di lavoro.

Leggi il numero 9-10 2023 di Dialogo2023